



REGIONE DEL VENETO

ENERGIE PER

IL VENETO

verso un futuro smart

settimana europea per l'energia sostenibile 2014



sistema
ENERGIA:
una sfida per
il VENETO
sostenibile

con la collaborazione di



LEGA CONSUMATOR



UNIONE NAZIONALE
CONSUMATORI



FEDERCONSUMATORI
FEDERAZIONE NAZIONALE CONSUMATORI E UTENTI
REGIONE VENETO



ADICONSUM

VENETO
Associazione Difesa
Consumatori e Ambiente
promossa dalla CISL



Il Veneto ha intrapreso da tempo un percorso di politica energetica sostenibile, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Ora più che mai si avverte tuttavia l'esigenza di approdare concretamente a una riduzione della spesa energetica, anche riconvertendo strutture produttive tradizionali verso la cosiddetta green economy, ma soprattutto diffondendo il più largamente possibile la consapevolezza di un approccio nuovo, diverso e incisivo nei confronti dei temi legati all'energia e al suo miglior utilizzo.

L'Europa ha assegnato all'Italia e al Veneto un obiettivo da raggiungere entro il 2020 e sicuramente noi faremo la nostra parte. Ma non può e non deve essere solo il rispetto di questa scadenza a spingerci a ridurre i costi di approvvigionamento, ad aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili e innovative, a incrementare l'efficienza energetica dei nostri territori, bensì la convinzione che ogni passo avanti che riusciremo a compiere in questo percorso è un grande favore che stiamo facendo a noi stessi.

Luca Zaia

Presidente della Regione del Veneto

Un attento e rispettoso impiego dell'energia è una sfida alla quale nessuno può sottrarsi.

Nessuno può dire di non sapere che il futuro dei nostri figli e dell'intera umanità dipende dal buonsenso e dalla capacità di ognuno di noi nell'usare al meglio le risorse energetiche del pianeta che ci ospita.

Il contenimento dei consumi e il ricorso alle fonti rinnovabili sono obiettivi ormai irrinunciabili, che assicurano non solo risultati immediati e tutt'altro che trascurabili come il risparmio economico per cittadini, famiglie e imprese, ma rappresentano anche un investimento preziosissimo per il futuro dell'ambiente in cui viviamo.

Ognuno di noi, quindi, è chiamato a dare il proprio contributo per il raggiungimento di traguardi utili e virtuosi e questo opuscolo vuole essere un aiuto ma anche un incoraggiamento in tal senso, fornendo informazioni sulle buone pratiche nel campo dell'energia e sulle iniziative di studio, conoscenza e sensibilizzazione su tutto il territorio regionale.



Massimo Giorgetti

Assessore ai Lavori Pubblici e all'Energia della Regione del Veneto



buone pratiche

risparmio energetico come risorsa

La crescente richiesta di energia dev'essere gestita in modo sostenibile, evitando ulteriori ricadute in termini di costi sociali ed ambientali.

La soluzione? Razionalizzare gli usi energetici e usare le fonti energetiche rinnovabili.

La prima fonte di energia pulita, rinnovabile e gratuita è l'energia non consumata.

Impariamo quindi a risparmiare l'energia con piccoli gesti quotidiani per ottenere risultati concreti.

L'educazione all'energia è il metodo più efficace ed economico per risparmiare energia e promuovere l'efficienza energetica.

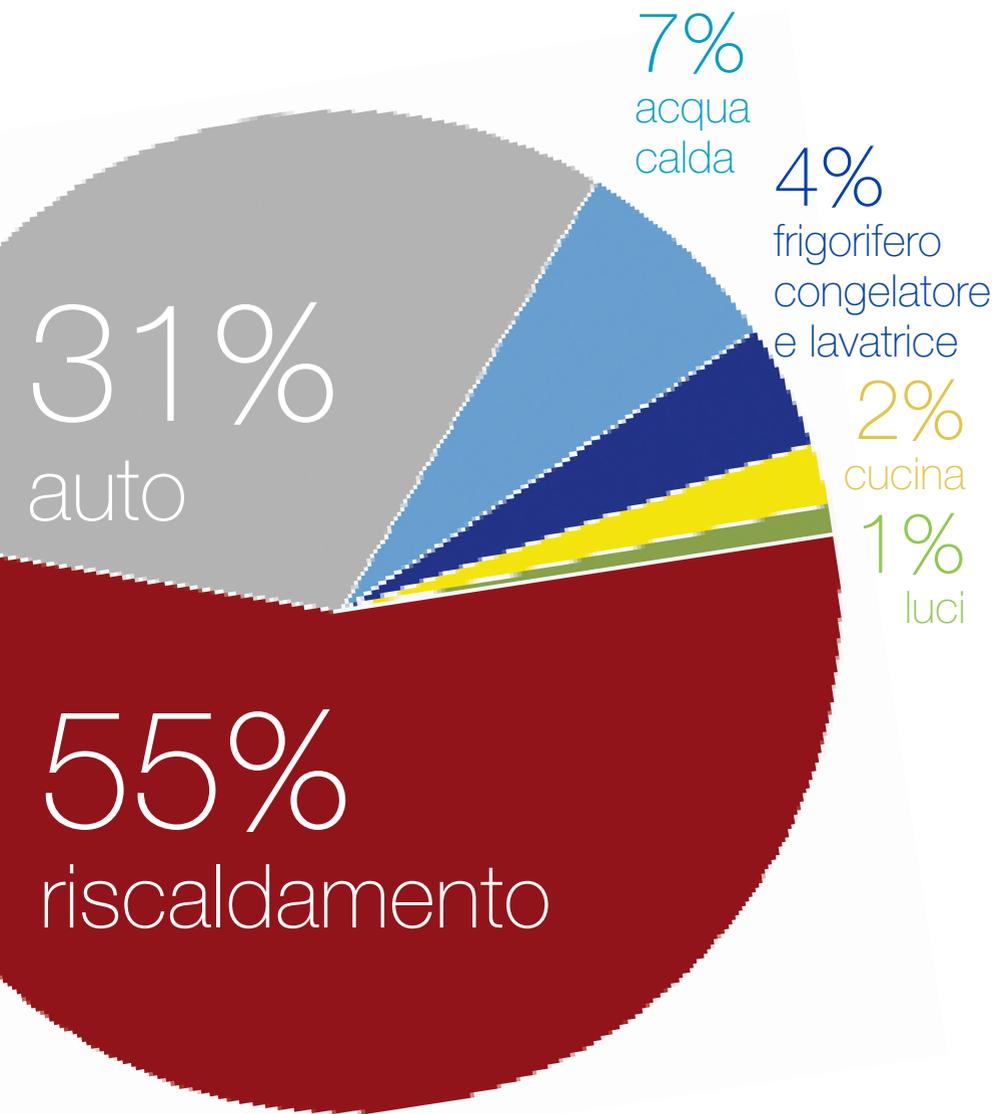
trasporti intelligenti

I trasporti sono una importante voce per il controllo del consumo di energia. Se puoi, quindi, guida meno e cammina di più e usa la bicicletta.

Utilizziamo i mezzi pubblici per ridurre il consumo di energia e le emissioni in atmosfera.

Viaggiamo con il car pooling (auto di gruppo) ossia condividendo auto private tra un gruppo di persone, come ad es. i nostri colleghi: viaggeremo in maniera economica, veloce e divertente, riducendo nel contempo le emissioni di CO2 e il traffico.

Per spostarci in città, usiamo il car sharing, un servizio che permette di utilizzare un'automobile su prenotazione, prelevandola e riportandola in un parcheggio, e pagando in ragione dell'utilizzo fatto. E' già attiva in alcuni comuni del Veneto e sarà una opportunità sempre più diffusa.



*consumi energetici globali di una famiglia media italiana
studi e ricerche effettuati da Adiconsum Veneto e ing. G. Campion*

cosa fare a casa?

Gli sprechi maggiori in casa sono legati ad elettrodomestici poco efficienti, al cattivo utilizzo delle fonti di calore e di raffrescamento e alla mancanza di idonei strumenti di controllo dei consumi. Adottando qualche piccolo accorgimento possiamo ottenere risparmi anche del 20%.



Scegliendo elettrodomestici ad alta efficienza, e seguendo le indicazioni di utilizzo del produttore, possiamo risparmiare anche il 60% di energia elettrica.



Non lasciamo gli elettrodomestici in stand-by: la spia luminosa accesa è un segnale da controllare.



Spegniamo la luce nelle stanze non occupate.



Usiamo lampadine a basso consumo: possiamo risparmiare anche l'80% di energia elettrica.



Facciamo installare valvole termostatiche sui termosifoni per il controllo del flusso di acqua calda in base alla temperatura misurata nella stanza: possiamo risparmiare dal 10 al 20% di energia.



Regoliamo la temperatura in casa:

- d'inverno un grado in meno equivale ad un risparmio del 5-7% di energia;*
- d'estate non mantenere temperature inferiori a 26°C.*



Non copriamo i radiatori con mobili, tende o altro, possiamo risparmiare fino al 40% di combustibile.



Verifichiamo regolarmente il rendimento della caldaia e facciamo eseguire la manutenzione da personale qualificato, come prescritto dalla normativa: migliorando il rendimento possiamo risparmiare anche il 10% di combustibile.



Installiamo riduttori di flusso dell'acqua sulla doccia e sui rubinetti: possiamo limitare il consumo di acqua dal 30% al 50% e della relativa energia per scaldare l'acqua.



Informiamoci su come produrre energia con le fonti rinnovabili e facciamo fare una analisi delle dispersioni della nostra casa: anche con un piccolo investimento possiamo migliorare consistentemente l'efficienza energetica della casa.

cosa fare in ufficio?

Riduciamo gli sprechi di energia utilizzando correttamente apparecchiature, impianti di illuminazione, riscaldamento e raffrescamento ed adottando un comportamento quotidiano sostenibile per l'ambiente ed efficiente sotto il profilo energetico.



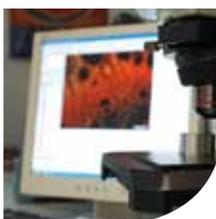
In pausa, attiviamo la funzione stand-by del computer ed eliminiamo il salvaschermo.



Non stampiamo documenti che non siano veramente utili: risparmieremo la carta e l'energia per la stampa e ridurremo i costi energetici del trattamento dei rifiuti.



Utilizziamo possibilmente la modalità di stampa a bassa risoluzione, la stampa o fotocopia con l'opzione fronte/retro e, quando possibile, stampiamo su carta riciclata.



Alla fine dell'orario d'ufficio spegniamo il computer, la stampante e la fotocopiatrice, togliendo l'alimentazione elettrica.



In inverno evitiamo di aprire le finestre: se fa troppo caldo abbassiamo il riscaldamento.

In sala riunioni spegniamo il riscaldamento a fine dell'incontro. Non copriamo il radiatore per non ostacolare la circolazione dell'aria.



Accendiamo il climatizzatore solo se necessario: in estate la differenza tra la temperatura interna agli edifici e quella esterna non dovrebbe superare i 7°C.



Teniamo le finestre chiuse quando è acceso l'impianto di condizionamento o di riscaldamento a pavimento: per riportare la temperatura a quella desiderata sarà necessaria molta energia.



Spegniamo le luci quando usciamo dall'ufficio e dagli ambienti comuni (bagni, corridoi, sale riunioni).



Privilegiamo la luce naturale: è gratuita!

Utilizziamo lampade a risparmio energetico e calibriamo l'illuminazione in base alle reali necessità; spesso è sufficiente utilizzare solo una parte dell'illuminazione disponibile.



Se possiamo evitiamo di usare l'ascensore, soprattutto se dobbiamo percorrere fino a tre piani e se dobbiamo scendere.

Spesso se facciamo un po' di movimento ne guadagniamo anche in salute.

ristrutturare casa?

Programmando intelligentemente i tuoi interventi puoi migliorare le prestazioni energetiche della tua abitazione e nel contempo accedere ad incentivi o agevolazioni fiscali che ti permetteranno di detrarre parte dei costi sostenuti sia per le singole unità immobiliari che per le parti comuni.



Alcuni esempi di interventi sulle singole unità immobiliari ammessi alle detrazioni fiscali per la ristrutturazione edilizia:

- impianti fotovoltaici;
- stufe/caldaie a biomassa;
- sostituzione di caldaie;
- installazione o sostituzione di caloriferi e condizionatori;
- opere finalizzate al risparmio energetico;
- recupero abitativo di sottotetti;
- isolamento delle facciate e delle coperture;
- rifacimento di vespai aerati.

INFO

www.agenziaentrate.gov.it

tel. 848 800 444



Tutti possono accedere agli incentivi su interventi di piccole dimensioni quali:

- impianti di climatizzazione invernale utilizzando pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche;
- stufe e camini a biomassa;
- collettori solari termici;
- scaldacqua a pompa di calore.

INFO

www.gse.it



Gli interventi che possono godere della detrazione delle spese sostenute sono distinti nelle seguenti categorie:

- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale;
- installazione di pannelli solari termici;
- interventi sull'involucro;
- riqualificazione energetica.

Alcune specificazioni:

- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con caldaie a condensazione, pompe di calore e impianti geotermici;
- sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- trasformazione degli impianti autonomi in impianti centralizzati (ma non il contrario);
- trasformazione dell'impianto centralizzato per rendere applicabile la contabilizzazione individuale del calore;
- gli impianti a biomassa sono ammessi solo in caso di riqualificazione energetica complessiva.

Attenzione:

- non è soggetta ad agevolazione l'installazione di sistemi di climatizzazione invernale in edifici che ne erano sprovvisti.

INFO

www.acs.enea.it

Linea Amica della Pubblica Amministrazione:

(da cellulare) 0682888725 (da telefono fisso) 803001

patto per l'energia

Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa della Commissione Europea.

I Sindaci che aderiscono al Patto volontariamente si impegnano a raggiungere gli obiettivi della politica energetica comunitaria, riducendo le emissioni di gas serra nel proprio territorio ed assumendo un ruolo chiave nella lotta al cambiamento climatico. L'impegno si traduce nell'attuazione di misure e progetti, descritti nei Piani d'Azione per L'Energia Sostenibile (PAES).

Perché i Sindaci aderiscono al Patto?

- per contribuire alla lotta globale contro il cambiamento climatico assieme alla Commissione Europea;
- per dimostrare impegno nella tutela dell'ambiente e nella gestione efficiente delle risorse;
- per ottenere vantaggi economici ed occupazionali;
- per risparmiare sulla fattura energetica;
- per accedere a fondi nazionali e/o europei;
- per stabilire contatti con gli altri firmatari del Patto dei Sindaci, per fare rete e condividere esperienze e "buone pratiche" e per creare sinergie;
- per incoraggiare la partecipazione dei cittadini e coinvolgere gli stakeholder nel raggiungimento di obiettivi condivisi.

progetto 20.20.20

energia e utilizzo

L'energia è un motore fondamentale per la nostra civiltà.

Tutti noi utilizziamo sempre più numerosi apparecchi che per funzionare utilizzano energia elettrica, gas, gasolio, legna, etc., ma causiamo un continuo incremento dei consumi energetici.



Ciò determina un progressivo esaurimento delle fonti non rinnovabili ed un progressivo peggioramento della qualità dell'ambiente.

Per uno sviluppo sostenibile, l'Unione Europea ha lanciato

il pacchetto clima "20-20-20" che si propone di raggiungere entro il 2020 i seguenti obiettivi:

- riduzione del 20% dei consumi energetici;
- riduzione del 20% delle emissioni di gas climalteranti;
- incremento del 20% dell'utilizzo delle fonti rinnovabili (cioè ad es. energia eolica, solare, geotermica, idraulica, da biomassa, da biogas).

Su questo il Veneto dovrà fare la propria parte garantendo che nel proprio territorio il 10,3% dell'energia termica, elettrica e dei trasporti, complessivamente consumata, provenga da fonti rinnovabili.

azioni della regione del veneto

La Regione del Veneto svolge numerose attività in tema di Energia:

- programma il sistema energetico regionale;
- incentiva l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili;
- autorizza la realizzazione di impianti di energia a fonti rinnovabili;
- promuove il contenimento dei consumi energetici in edilizia;
- gestisce le risorse comunitarie destinate al settore;
- supporta i Comuni aderenti al Patto dei Sindaci;
- promuove attività di sensibilizzazione rispetto alle tematiche dell'energia come, ad esempio, gli "ENERGY DAYS".

Gli ENERGY DAYS sono 70 appuntamenti sul territorio veneto, organizzati da maggio a luglio 2014 nell'ambito della "Settimana Europea per l'Energia Sostenibile" che la Commissione anche quest'anno ha promosso. Essi sono strutturati sotto forma di laboratori, convegni, workshop, mostre, visite guidate e fiere.

Molte Amministrazioni locali hanno accolto la proposta della Regione del Veneto di organizzare eventi finalizzati ad accrescere e radicare la cultura del risparmio e dell'efficientamento energetico, a promuovere il corretto utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul territorio ed a fornire utili informazioni sulle Istituzioni che si occupano di energia.

27 giugno

Energie per il VENETO
verso un futuro smart

Verona

presso il Centro Marani
ore 15.00

via Camillo de Lellis, 2
Borgo Trento



*iniziativa promossa da
Assessorato ai Lavori Pubblici e all'Energia della Regione del Veneto*